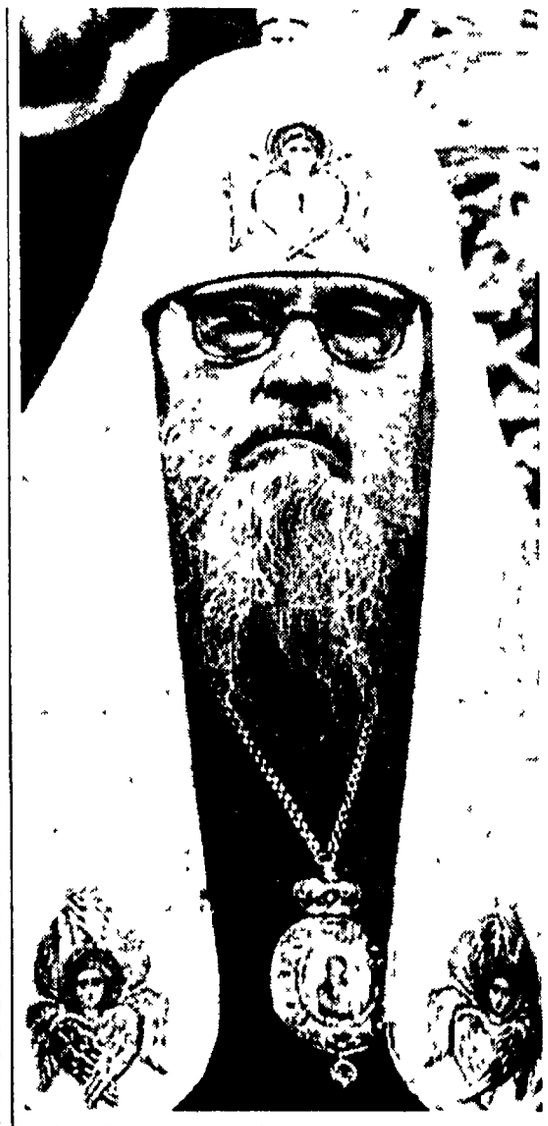
Nicaragua

I contras vanno da Violeta

MANAGUA I più alti esponenti dei mercenari contras negozieranno a partire da oggi con il presidente Violeta Chamorro il loro disarmo 12 000 uomini bene armati si trovano attualmente all'interno del Nicaragua dopo avere combattuto contro il governo sandinista

Sono attesi a Managua cinque comandanti «contras», fra cui il capo dell'organizzazione Israel Galeano (il «comandante Franklin») che si è opposto ai precedenti accordi di smobilitazione raggiunti in Honduras Scenderanno dalle montagne del Nicaragua settentrionale per chiedere terre e garanzie per i loro uomini, attualmente concentrati in cinque «zone di sicurezza» In questa nuova tornata di trattative i «contras» intendono chiedere anche la ristrutturazione delle forze armate nicaraguensi e la sostituzione di alcuni comandanti, fra cui il gen Humberto Ortega (fratello dell'ex presidente Daniel Ortega, capo dei sandinisti), la cui posizione al comando delle forze armate era stata confermata dalla stessa Violeta Chamorro dopo l'insediamento alla presidenza i contras vogliono dal nuovo presidente una sorta di riconoscimento per la loro azione di guerriglia finanziata e voluta dall'ex presidente americano Reagan



Il patriarca Pimen in una foto del 1988

A Mosca scompare Pimen il primate della Chiesa ortodossa russa
Era stato eletto deputato

Negli anni Settanta cinghia di trasmissione con il Cremlino
Fra un anno il successore

È morto il patriarca del «compromesso»

È morto ieri alla 15 il patriarca di tutte le Russie, Pimen. La chiesa ortodossa russa ha chiesto a tutti i credenti di raccogliersi in preghiera. Nominato patriarca nel 1971, pimen aveva continuato a far svolgere alla chiesa russa quel ruolo d «compromesso» con il potere sovietico che era iniziato con il suo predecessore, Alexij. Era stato eletto anche deputato del popolo.

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA È morto ieri a Mosca il patriarca di tutte le Russie Pimen Il primate della Chiesa ortodossa russa aveva 79 anni ed è scomparso dopo una lunga malattia Era stato nominato patriarca nel 1971, succedendo ad Alexij che aveva gestito la Chiesa russa per più di 25 anni Pimen il cui nome di battesimo era Serghei Izvekov era nato nella città di Bogorodsk (vicino Mosca) nel 1910 All età di 17 anni aveva preso i voti monacali nel monastero di Paraklit nei pressi del famoso monastero di Zagorsk (la capitale della Chiesa russa) Da quel momento inizia la sua ascesa ai più alti gradi ecclesiastici Nel 1949 diventa il rettore del monastero delle «Grotte di Pskow» (nel nord della Russia) e dal 1954 è alla guida del monastero della «Trinità di Serghiei a Zagorsk (una delle cariche più ambite della Chiesa russa), dove rimane sino al 1957 Successivamente viene consacrato vescovo e diventa vicario di Mosca Nel novembre del 1960 è arcivescovo e membro permanente del «sacro sinodo»

È a Mosca che diviene uno dei più stretti collaboratori del suo predecessore Alexij e prepara il terreno per succedergli Cosa che avviene nel 1971

Sotto il suo patriarcato, il vertice de la Chiesa ortodossa russa continua a svolgere, così come aveva fatto Alexij all epoca di Stalin (in particolare negli anni de la guerra patriottica) un ruolo di «cinghia di trasmissione» fra il potere e la società sovietica e di «rappresentanza» nei rapporti con l estero Infatti, Pimen riceveva continuamente premi e decorazioni dell Unione Sovietica ma anche di numerosi altri paesi stranieri di chiese cristiane e di movimenti per la pace La scelta della Chiesa ortodossa russa di partecipare alla vita politica sovietica lo porta ai congressi mondiali per il disarmo a Mosca ed Helsinki alla assemblea mondiale per la pace a Berlino o al Consiglio mondiale per la pace a Budapest Prende la parola alla sessione speciale dell Onu sul disarmo per sostenere le proposte sovietiche

Questa sua posizione di «compromesso» nei confronti del potere sovietico gli aveva procurato non poche critiche, tanto è vero che, prevedendo lo stile del suo patriarcato, già nel 1971 una conferenza dei vescovi della Chiesa ortodossa russa del nord e sud America Europa e Australia aveva condannato la sua elezione e chiesto che essa venisse annullata

La perestrojka gorbacioviana investe anche la Chiesa russa Decine di chiese vengono riaperte al culto e un nuovo fervore religioso si espande per il paese Il millennio della cristianizzazione della Russia viene celebrato solennemente in tutto il paese con la «benedizione» dello stesso Gorbaciov Anche la partecipazione della Chiesa alla vita politica con il mutare della struttura istituzionale sovietica assume una qualità diversa Infatti nel 1989 Pimen insieme con un gruppo di alti ecclesiastici viene eletto deputato del popolo dell Urss Il primate della Chiesa russa, si aggira per il «parterre» del palazzo dei congressi al Cremlino con il distintivo di deputato (una bandiera rossa con falce e martello) appuntato in bella vista sulla tradizionale tonaca nera

Come vuole il rito per un anno il posto resterà vacante poi verrà eletto il nuovo primate Ma gli anni del «compromesso» fra Stato e Chiesa dell epoca prima staliniana poi brezneviana sono ormai alle spalle Forse il nuovo patriarca sarà espressione dei tempi della glasnost e della perestrojka

□ M V

Yitzhak Shamir

Territori occupati

Coprifuoco su Nablus per proteggere le destre In vista nuove colonie

Coprifuoco a Nablus e dintorni, con più di centomila persone bloccate nelle loro case, per consentire a la destra di gettare le basi di un possibile nuovo insediamento alla periferia della città, l'esercito impedisce l'accesso ai militanti di «Pace adesso» Altre colonie in programma a Gerico e a Hebron Il presidente egiziano Mubarak, in visita a Damasco dichiara che il processo di pace è per ora «congelato»

GIANCARLO LANNUTTI

I coloni e le destre hanno tenuto il loro preannunciato raduno a Nablus la più importante città della Cisgiordania dopo Gerusalemme est e una roccaforte tradizionale del nazionalismo palestinese Presentato ufficialmente come una cerimonia religiosa (l introduzione della Torah il libro sacro nella Tomba di Giuseppe) il raduno aveva in realtà un chiaro significato politico Per proteggere gli intervenuti dalle prevedibili reazioni della gente di Nablus l esercito israeliano ha imposto fin dal mattino il coprifuoco sulla città e sulla zona circostante costringendo la popolazione a restare tappata nelle case e provocando con questo la protesta del Centro israeliano per i diritti umani «B'tselem» «La limitazione della libertà di migliaia di persone decisa per garantire la sicurezza di poche persone rappresenta – afferma il Centro – una violazione dei diritti umani» E non basta un blocco militare sulla strada fra Tulkarem e Nablus ha impedito l accesso alla zona ai militanti israeliani di «Pace adesso» (in teoria autorizzati dal ufficio del primo ministro) che intendevano protestare contro le provocazioni annessionistiche della estrema destra

Quello della Tomba di Giuseppe è un chiaro esempio di «colonizzazione strisciante» In questa località è consentito dal 1982 l accesso ai seminaristi ebrei ma il ministro della Difesa laburista Rabin si era sempre opposto alla costruzione di strutture permanenti e aveva obbligato gli studenti delle scuole ortodosse a lasciare la Tomba al calar della sera Dopo la caduta del governo di unità nazionale Shamir ha promesso agli ortodossi di consentire la costruzione di un «dormitorio» per i seminaristi, dando quindi stabilità alla loro presenza sul posto e ora già si parla di costruire un collegio religioso o una sinagoga che diventeranno il nucleo di una nuova possibile colonia Di qui la protesta dei palestinesi e dei pacifisti bloccata per ora dalle misure militari

Ma quello di Nablus non è il solo episodio Con lo scopo evidente di ingraziarsi i partiti di destra Shamir – che in teoria sarebbe in carica solo per l ordinaria amministrazione – sta tacitamente allentando i freni che il governo di unità nazionale aveva posto (anche dietro pressione degli Usa) alla colonizzazione dei territori Michael Dekel coordinatore governativo per gli insediamenti e stretto collaboratore di Shamir ha dichiarato – scrive il *Jerusalem Post* – che due «avamposti agricoli militarizzati» situati nelle vicinanze di Gerico e di Hebron saranno probabilmente dichiarati «insediamenti civili» in un prossimo futuro mentre sono in corso i preparativi per dare il via ad uno degli otto insediamenti originariamente previsti dal l accordo di governo Likud laburisti inoltre già il mese scorso sono iniziati i lavori per le colonie di Dugit nella striscia di Gaza e di Alon fra Gerusalemme e Gerico Tutto questo dà una idea della situazione che potrà crearsi nei territori se Shamir porterà fino in fondo il tentativo di creare un governo a maggioranza «ristretta» sostenuto dalle destre

I riflessi sul processo di pace sarebbero disastrosi e una indiretta sottolineatura in tal senso è venuta ieri da Damasco dove il presidente egiziano Mubarak ha concluso la sua «storica» visita ufficiale che ha segnato la piena normalizzazione fra Egitto e Siria dopo dodici anni di rottura In una conferenza stampa Mubarak ha detto che il processo di pace è attualmente «congelato» a causa della crisi politica in Israele e delle posizioni assunte da Shamir Mubarak ha anche affermato che il presidente Assad non è ostile (come molti dicono in Occidente) al processo di pace ma «vi si unirà quando penserà che si stia muovento in avanti verso una soluzione complessiva» Assad – ha aggiunto il «rais» – «è pronto a dare il benvenuto ad Arafat quando questi verrà a Damasco» anche se fra Olp e Siria «non vi siano ancora buoni rapporti»

Al lettori

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti ad uscire senza la consueta pagina delle lettere Ce ne scusiamo con i lettori

La difficile eredità del «papa» ortodosso

Per venti anni alla guida della Chiesa ortodossa russa di cui ha favorito con moderazione il risveglio, il patriarca Serghei Izvekov Pimen lascia un'eredità complessa da gestire in tempi di perestrojka. I miei incontri con lo scomparso e la sua prima intervista al nostro giornale. «È il popolo la forza vitale della Chiesa». La svolta dopo il suo colloquio con Gorbaciov al Cremlino.

ALCESTE SANTINI

Il patriarca di Mosca e di tutte le Russie, Pimen, che ha guidato la Chiesa ortodossa russa con moderazione nei non facili ultimi venti anni è scomparso ieri con la soddisfazione di averne visto il risveglio, soprattutto a partire dalle celebrazioni del millenario della Russia di Kiev svoltesi nel giugno del 1988 E fu in quello stesso anno in cui esponenti di tutte le Chiese cristiane e non cristiane del mondo si recarono a Mosca per essere testimoni del grande evento, che la Chiesa ortodossa russa tenne anche il suo Concilio locale per ridefinire il suo ruolo in una società che tanto aveva contribuito a formare nel corso di mille anni e che tanto era ed è cambiata con la perestrojka

Ho avuto modo di incontrare il patriarca Pimen in quattro importanti occasioni La prima nel 1978 quando ricevendomi nel famoso monastero di Zagorsk, mi fece visitare l Accademia teologica per farmi constatare che proprio lì si preparavano gli uomini della Chiesa del futuro Il fatto che quell Accademia fosse frequentata sin da allora, da centinaia di giovani destinati al sacerdozio ma anche da tanti intellettuali che non potevano soddisfare nella vita civile e nelle università statali i loro bisogni spirituali mi fece capire che qualche cosa di nuovo andava maturando nella società sovietica Il secondo incontro con il patriarca lo ebbi nell agosto 1986 quando lo intervistai per il nostro giornale sui rapporti tra la Chiesa ortodossa russa e la Santa sede e sui problemi riguardanti la pace minacciata da una guerra nucleare L intervista pubblicata il 5 settembre 1986 rimane ancora oggi un documento di grande interesse Nel 1987 ebbi poi con il patriarca frequenti incontri a Mosca per l intervista libro («Mille anni di fede in Russia» pubblicato dalle Edizioni Paoline) con la quale, per la prima volta nella storia un capo della Chiesa ortodossa russa faceva conoscere le sue posizioni circa i rapporti con le altre Chiese cristiane ed i problemi sociali e morali del nostro tempo Ma con quella intervista il patriarca ripercorse pure la storia tormentata della sua Chiesa dalla rivoluzione del 1917 alla vigilia del millenario del battesimo della Russia Un documento straordinario che è servito allo stesso Giovanni Paolo II per predisporre la sua Chiesa sia a partecipare alle celebrazioni di Mosca del 1988 con una delegazione guidata dal suo segretario di Stato cardinale Casaroli che a ricevere, un anno dopo Gorbaciov in Vaticano

Alla Chiesa ortodossa russa il patriarca Pimen lascia in eredità il suo storico incontro del 29 aprile 1988 con Gorbaciov al Cremlino, che ha aperto la strada a nuovi rapporti tra lo Stato e le comunità religiose in Urss su un piano di pari diritti pur nella distinzione delle funzioni e competenze Lascia inoltre una Chiesa con un nuovo statuto che ne sottolinea il carattere popolare e l impegno evangelico «È il popolo la forza vitale della Chiesa ortodossa russa», mi disse l 11 giugno 1988 nella sala San Giorgio al Cremlino durante le celebrazioni del battesimo del la Russia evocando quanto mi aveva dichiarato nell intervista

Un successore più giovane (si fanno i nomi dei metropoliti Alessio, Juvenali Filarete di Kiev) potrà attuare con il vigore che a Pimen è mancato (perché malato) il rinnovamento di una Chiesa perché sia al passo con i tempi

Il patriarca Pimen, che era nato il 23 luglio 1910 a Bogorodsk (oggi Noghinsk nei pressi di Mosca , era stato eletto all alto incarico il 2 giugno 1971 ma già dal 18 aprile 1970 in seguito alla scomparsa del suo predecessore Alessio, era stato designato dal Santo sinodo custode del trono patriarcale consapevole di avere di fronte un regime che riservava ai non credenti piena libertà di fare propaganda di ateismo pubblicamente e che negava ai credenti di manifestare la loro fede al di fuori dei templi, Pimen cercò di utilizzare tutti gli spazi possibili per affermare i diritti della sua Chiesa sviluppando il dialogo con lo Stato Federale una tradizione secolare che ha visto la Chiesa ortodossa russa condividere sempre il destino del popolo russo, il patriarca Pimen si è sforzato di portare avanti un dialogo ecumenico che non risultasse ostile agli interessi della «santa madre Russia» Le stesse conferenze internazionali da lui promosse a Mosca nel 1977 e nel 1982 per la difesa del «sacro dono della vita» contro il pericolo di una guerra nucleare e con la partecipazione di esponenti delle Chiese cristiane e non cristiane offrirono al patriarca l occasione per evidenziare il ruolo internazionale della sua Chiesa mettendola a confronto con le altre comunità religiose ma anche di rafforzarne il prestigio nei confronti del regime

La cerimonia di investitura a patriarca di Mosca e di tutte le Russie nel 1971 nella cattedrale della Rivelazione

Corea del Sud

Sindacalista s'uccide dandosi fuoco

SEUL. Un sindacalista di 28 anni si è ucciso ieri a Changwon, nella regione meridionale della Corea del sud dandosi fuoco e poi gettandosi dal tetto dell'edificio della fabbrica di pezzi di ricambio per automobili, in cui lavorava

La vittima Kim Young-Il, è la prima di quest ultima ondata di violente proteste e scioperi operai che hanno paralizzato diverse industrie sudcoreane e le esportazioni

Sempre ieri il governo ha lanciato un nuovo monito a cessare la protesta mentre il consiglio di fabbrica della «Hyundai Motor Co», la più grossa industria automobilistica del paese ha deciso la fine dello sciopero iniziato sette giorni fa e ha annunciato la riapertura delle sue linee di montaggio per lunedì prossimo Secondo quanto riferito dalla stampa, Kim, che è morto due ore dopo l arrivo in ospedale, ha lasciato due lettere in cui spiega che è stato spinto al suo gesto dalle dure condizioni di vita e per la stretta sorveglianza della polizia sulla sua attività di sindacalista

Il primo ministro sudcoreano Kang-Young-Hoon ha sollecitato il suo gabinetto a intensificare gli sforzi per mettere fine alle violenze operaie, affermando che è in gioco il destino dell economia del paese che sta attraversando una fase di recessione

CHE TEMPO FA

IL TEMPO IN ITALIA: la vasta area di alta pressione che ha il suo massimo valore localizzato sull Europa centrosettentrionale governa il tempo sulla nostra penisola Una leggera confluenza fra l alta pressione e un area depressionaria localizzata sull Europa sud-orientale determina lungo la fascia orientale della nostra penisola condizioni di moderata instabilità

TEMPO PREVISTO: sulle regioni dell Italia settentrionale, su quelle della fascia tirrenica e sulle isole maggiori il tempo odierno sarà caratterizzato da cielo sereno o scarsamente nuvoloso Lungo la fascia adriatica e ionica compreso il relativo tratto della catena appenninica si avranno manifestazioni nuvolose irregolari comunque alternate a schiarite, ma a tratti anche accentuate

VENTI: deboli provenienti dai quadranti orientali

MARI: leggermente mossi l Adriatico e lo Ionio quasi calmi gli altri mari

DOMANI: non vi sono particolari variazioni da segnalare per cui il tempo si manterrà generalmente buono e sarà caratterizzato da scarsi annuvolamenti ed ampie zone di sereno Faranno ancora eccezione le regioni adriatiche e ioniche dove l attività nuvolosa sarà più frequente e più consistente

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	13	17	L Aquila	3	19
Verona	16	24	Roma Urbe	8	26
Trieste	16	25	Roma Fiumic	9	24
Venezia	16	22	Campobasso	10	15
Milano	15	24	Bari	13	20
Torino	12	23	Napoli	13	25
Cuneo	13	19	Potenza	8	15
Genova	17	24	S M Leuca	14	25
Bologna	12	22	Reggio C	9	22
Firenze	10	25	Messina	15	22
Pisa	13	19	Palermo	13	19
Ancona	10	20	Catania	9	23
Perugia	13	21	Alghero	6	22
Pescara	9	20	Cagliari	8	23

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	8	16	Londra	9	22
Atene	13	23	Madrid	7	20
Berlino	n p	n p	Mosca	8	11
Bruxelles	2	20	New York	23	31
Copenaghen	6	11	Parigi	n p	n p
Ginevra	6	19	Stoccolma	13	16
Helsinki	1	13	Varsavia	3	8
Lisbona	12	21	Vienna	12	16

ItaliaRadio
LA RADIO DEL PCI
Programmi
I PROGRAMMI DI OGGI
Ore 8 0 Liste aperte L esperienza del Veneto Con l alla Trupia 8 20 Liberetà a cura dello Spi-Cgil 8 30 Tic tac voto elettorale Parla una Turco 9 30 Al telefono con il deputato Modugno (Agrigento) 10 Fuori dalle Usl Filo diretto con Nitoli e Marika Corazzi 11 Il futuro europeo parla tedesco? Intervengono Tito Vanna Vannucci Sodini e Migliardi 20 Pci Il futuro dell'Italia è in movimento. In diretta da Milano Occhetto, Bassanini, Smuraglia, Pollastrini
TELEFONI 06/6791412 06/6796739
FREQUENZE IN MHz Alessandria 90 950 Ancona 105 200 Arezzo 99 800 A Piceno 95 500 / 95 250 Bari 87 600 Belluno 101 500 Bergamo 91 700 Biella 106 600 Bologna 94 500 / 94 750 / 87 500 Campobasso 99 000 / 103 000 Catania 105 200 Catanzaro 105 300 / 108 000 Chieti 106 300 Como 87 600 / 87 750 / 96 700 Cremona 90 950 Imperia 105 800 Ferrara 105 700 Firenze 104 700 Foggia 94 600 Forlì 107 100 Frosinone 105 550 Genova 88 550 Grosseto 95 500 / 104 800 Imola 107 100 Imperia 88 200 Isernia 91 500 L Aquila 99 400 La Spezia 102 550 / 105 300 Latina 97 600 Lecco 87 900 Livorno 105 800 / 102 500 Lucca 104 800 Macerata 105 500 / 102 200 M Carrara 105 700 / 102 250 Milano 91 000 Modena 94 500 Monfalcone 92 100 Napoli 88 000 Novara 91 350 Padova 107 750 Parma 92 000 Pavia 90 950 Palermo 107 750 Perugia 100 700 / 98 900 Pesaro 93 700 Potenza 106 900 / 107 200 Pesaro 96 200 Pescara 106 300 Pisa 105 800 Pistoia 104 750 Ravenna 107 100 R Calabria 89 050 R Emilia 96 200 / 97 000 Roma 94 800 / 97 000 / 105 550 Rovigo 90 850 Rieti 102 200 Salerno 102 850 103 300 Savona 92 500 Siena 94 900 / 106 000 Teramo 106 300 Terni 107 600 Torino 104 000 Trento 103 000 / 103 300 Trieste 103 200 / 105 250 Udine 96 900 Valdarno 99 800 Varese 96 400 Viareggio 105 600 Viterbo 97 050

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L 295 000	L 150 000
6 numeri	L 260 000	L 132 000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L 592 000	L 298 000
6 numeri	L 508 000	L 255 000

Per abbonarsi versamento sul c c p n 29972007 intestato all Unità SpA via dei Taurini 19 00185 Roma
oppure versando l importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pci

Tariffe pubblicitarie

A mod (mm 39 × 40)
Commerciale feriale L 312 000
Commerciale sabato L 371 000
Commerciale festivo L 468 000
Finestrella 1ª pagina feriale L 2 613 000
Finestrella 1ª pagina sabato L 3 136 000
Finestrella 1ª pagina festiva L 3 373 000
Manchette di testata L 1 500 000
Redazionali L 550 000
Finanz Legali Concess Aste Appalti
Feriali L 452 000 – Festivi L 557 000
A parola Necrologie part lutto L 3 000
Economici L 1 750

Concessionarie per la pubblicità
SIPRA via Bertola 34 Torino tel 011/57531
SPI via Manzoni 37 Milano tel 02 63131
Stampa Nigrispa direzione e uffici viale Fulvio Testi 75 Milano
Stabilimenti via Cino da Pistoia 10 Milano via dei Pelasgi 5 Roma